



Verbale dell'incontro degli aderenti al Patto Città Consapevole del 29 ottobre 2015

Presenti: *Ass. Nemus (Alberto Madricardo, Francesco Macaluso) – Associazione Italo-Russa (Gianemilio Perdibon) – Forum Futuro Arsenale (Roberto Falcone) – Gatarigole (Valentina Piccinini) – D.E.A. (Cristiana Moldi Ravenna) - Mappins (Maria Pia Robbe) – Rialto Futuro (Gabriella Giaretta) – rEsistenze (M.Teresa Segà) - Federica Pradella - Anna Ruocco – Guia Varotto – Alberta Boccato*

Si fa una valutazione della IV edizione del Festival, osservando che si è fatto un passo avanti rispetto alle precedenti edizioni, perché oltre ad invitare i vari soggetti a “fare insieme cose diverse”, si è proposto lo spazio del “quartiere”, analizzando le funzioni vitali che in esso si svolgono.

Si ricordano i vari punti in cui si è articolato il Festival (Capo Saffa, Sant'Alvise, San Giacomo, Rialto, Arsenale), con iniziative legate alla specificità del quartiere. L'obiettivo è quello di evitare che la vitalità svapori, arrivando a costruire una struttura permanente.

Si rileva che non si è ancora costituito un vero spirito di cooperazione, le associazioni non si sentono ancora parte di una realtà più ampia, mentre un contesto ampliato avrebbe la possibilità di imporsi più efficacemente.

Si tratta di garantire una presenza nelle diverse realtà dei quartieri, arrivando a identificare dei progetti di tipo sociale, economico, abitativo per realizzare aggregazioni che in parte già esistono (San Giacomo), ma che possono svilupparsi anche altrove.

Cristiana Moldi Ravenna informa sull'attività svolta all'Arsenale con la visita guidata al Giardino delle Vergini, il momento conviviale e la lettura di testi.

Viene suggerito di contenere le spese per la pubblicità per investire sull'aspetto conviviale.

Interviene Roberto Falcone informando sulla situazione dell'Arsenale, i contatti avuti in sede politico-amministrativa, e sottolinea la necessità di avere una visione di lungo periodo, invitando il Patto a svolgere un'azione di coagulazione, di relazione delle varie entità (Biennale, Poveglia, Arsenale, Rialto).

Si sottolinea che le istituzioni presenti a Venezia si servono della città, piuttosto che servire la città, puntando a realizzare eventi che diano loro visibilità, con atteggiamento autoreferenziale.

Si vuole puntare a instaurare nelle varie realtà, pur ciascuna con le proprie problematiche, un senso di appartenenza, per questo si pensa ad attività permanenti



nei quartieri, che si articolino in un progetto comune, in programmi di attività annuali o semestrali.

Teresa Sega informa sulle attività svolte in Campo Saffa. Suggerisce di prevedere per il prossimo Festival soluzioni alternative in caso di maltempo. Non si è riusciti ad avere rapporti con gli abitanti della zona. Positivo l'incontro con gli studenti, con i quali andrebbe creata una continuità dato che costituiscono una realtà vitale per la città.

Falcone suggerisce di importare da Siena l'esperienza della partecipazione e dell'identificazione che si hanno in occasione del Palio, e cita la recente regata sponsorizzata dagli alberghi, con il totale disinteresse dell'amministrazione pubblica.

Per mettere insieme in modo sinergico tipi diversi di attività si farà in modo di creare relazioni orizzontali, superando le vecchie logiche (visibilità, finanziamenti), di definire un calendario di attività nei quartieri.

Nel prossimo incontro del Laboratorio si tratterà il tema “*teatrare*” sotto la sigla “*Tutti in scena*”. L'intento è quello di attuare rappresentazioni di denuncia dei problemi della città, promuovendo interventi spontanei degli spettatori.

Maria Pia Robbe fa un excursus dei mercatini di quartiere sottolineandone le difficoltà organizzative.

Maria Teresa Sega ricorda che è uscito il volume “Venezia Ribelle”, e propone che venga presentato nei quartieri.

Gabriella Giaretta informa che si terranno due conferenze organizzate da Rialto Nuovo nei giorni 9 e 21 novembre.

Si identificano i referenti per i vari quartieri: G. Giaretta per Rialto, M. Robbe per Sant'Alvise, V. Piccinini per San Giacomo, M.T. Sega per Campo Saffa, R. Falcone per Arsenale.

Si propone di dedicare un Laboratorio ai mercati di quartiere, con un momento di confronto su mercato, coltivazione e alimentazione. Un altro tema proposto per il Laboratorio è quello della memoria.

Si ricorda che nel corso dell'anno ci saranno ulteriori iniziative da considerare come ripresa del *Festival*.

I prossimi Laboratori definiti sono: *teatrare* – *mercatare* – *ricordare*.

Si propone di fare una mappa dei luoghi di incontro.

Il 30 ottobre ci sarà l'inaugurazione della “Vetrina” di Campo San Giacomo, contando che sia l'inizio di vari appuntamenti.